



E' forse lontana l'Umbria da noi? Proprio no. Basta girare lo sguardo verso i monti e già si vedono i primi monti umbri. Se la terra trema in Umbria, dovremmo tremare anche noi. Perché lo sappiamo quante volte in passato è già successo: il terremoto sull'appennino umbro-marchigiano ha lasciato tante volte il segno anche da noi. Forse che non vediamo i danni ancora oggi? C'è il più importante monumento montenovese che ancora soffre i danni patiti e la chiesa abbaziale di Santa Maria di Piazza è tuttora chiusa al culto dopo i danni dell'ultimo violento terremoto. Cos'altro dovrebbero allora aspettare i disamministratori che tuttora beatamente sonnecchiano incuranti? Glielo ricordiamo spesso: che fine ha fatto il finanziamento di 30 milioni ottenuto quasi quarant'anni fa e subito distratto dai loro "compagni" appena insediati, che hanno annullato i progetti predisposti per la tendopoli sotto il Lavatorio e per l'area di atterraggio degli elicotteri propri lì vicino e vicino al paese? Della tendopoli non si è più visto niente, mentre l'eliporto è stato addirittura costruito a Serra de' Conti. Eppure il terremoto non scherza. Anche oggi il comunicato ufficiale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ci informa. In nottata alle ore 4:05 una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata anche nel mar Tirreno meridionale con ipocentro profondo 141 chilometri. Ma è nel pomeriggio alle ore 15:27 che una scossa di magnitudo 3.0 è stata registrata a Gubbio (PG) con ipocentro a 7 km. Non basta ancora questo nuovo campanello d'allarme per svegliare i sonnacchiosi? Aho', la terra trema in Umbria.

da montenovonostro